

IL LAVORO

settimanale delle
organizzazioni operaie

ABBONAMENTI: per un anno L. 3, per un semestre L. 1.50 - C. L. colla Posta

Un numero 5 centesimi

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE - BUSTO ARSIZIO - Piazza S. Maria, 5

Importante

A tutti coloro che ci invieranno L. 3, importo abbonamento annuale, verrà mandato il giornale da oggi al 31 dicembre 1915.

I nostri lettori approfittino di questa occasione.

L'Amministrazione

Montecitorio si riapre

E' riaperto. Grande l'attesa per le dichiarazioni del Governo. Si vuol sapere qual sorte si prepara alla nazione italiana.

Io sono scettico. E non esito ad affermare che, dopo il discorso di Salandra, ne sapremo come prima, meno di prima. Salandra dirà molte parole e poche cose. Ci lascerà ancora in preda al dubbio, all'incognita, alla tormentosa feroce incognita.

E quand'anche dicesse delle cose, noi non crederemmo alle cose dette dal capo del Governo. L'Italia è il paese dei trucchi e delle sorprese. Il passato ci è maestro.

Ricordiamo. Di S. Giuliano giurava pochi mesi prima della guerra di Libia che i nostri rapporti colla Turchia erano eccellentissimi. E quando meno lo si aspettava, di sorpresa, è venuto l'ultimatum e la guerra colla Turchia. Giolitti, con una frase — vuota di senso — la famosa "fatalità storica", ha giustificato l'impresa, la disgraziata impresa.

Il ministro della guerra ha, a suo tempo, assicurato il paese che tutto andava per la meglio, che nulla c'era da temere. E ad un tratto, allo scoppiar dell'immane conflazione, si scopre che i magazzini sono vuoti, che mancano le scarpe, i vestiti, le munizioni, i cannoni, i rifornimenti.

Salandra, non ne dubitate, o tenterà di scansare la risposta su questo argomento, o troverà una delle solite giustificazioni stupide, se non negherà addirittura il fatto. In Italia tutto è possibile. Non ci sarebbe da meravigliarsi, quindi, se domani Salandra giurasse sulla neutralità dell'Italia e posdomani ci mandasse alle trincee.

Il popolo è sempre stato lurlupino in modo indecente dai vari governi e non ha mai avuto il coraggio di ribellarsi. Speriamo che lo trovi, questo coraggio, almeno una volta, per farla finita.

Intanto il partito socialista non deve star colle mani in mano ad aspettare che la neve cada per invocare il sol di primavera che venga a scioglierla.

Agitiamoci. Convochiamo comizi. Discutiamo, esaminiamo la situazione nei suoi veri aspetti, prospettiamo le più varie ipotesi e tracciamo la nostra via da seguire. Se non vogliamo — come già altre volte — lasciarsi sorprendere e sopraffare dagli avvenimenti.

Ribelle Caronti.

Salandra ha parlato. Non ci siamo sbagliati. Discorso vuoto. Solite frasi di occasione: Unità d'intenti, difesa dei "generici" interessi italiani: invito ai deputati di mettere la mordacchia al loro pensiero, e di stringersi intorno al Governo. Moltiplicazione del dubbio: Che sarà di noi? Di certo non ci sono finora che le spese militari, da aumentarsi di circa un miliardo. All'erta!

R. C.

Sempre avanti!

Le relazioni della Direzione del Partito sul lavoro fatto e sui risultati ottenuti nell'anno che sta per finire, sono confortatissime.

Le Sezioni salite a 1835, erano nel 1913 soltanto 1357; i soci aumentarono di ventimila. E' un crescendo di forze impressionante.

Dopo la lotta politica che raddoppiò il numero dei Deputati socialisti la battaglia amministrativa ha segnato nuovi indiscutibili trionfi.

Il Partito teneva, prima, il Consiglio Provinciale di Reggio; ha piantato ora la sua bandiera rossa in altre quattro provincie: Bologna, Ferrara, Mantova, Rovigo. E nei Consigli Provinciali di tutta Italia i socialisti sono penetrati con forti minoranze.

L'anno scorso pochi erano i Comuni conquistati; ora sono più di cinquecento e fra essi quelli di Milano, Bologna, Cremona, Andria, Reggio, Novara, Imola, Verona e grossi centri rurali dove le rappresentanze delle classi borghesi han dovuto lasciare il passo a gli eletti della massa lavoratrice.

E la marea rossa non s'arresta...

In questi giorni viene applicata la legge che convoca i comizi elettorali dei paesi di forte emigrazione; altri quattro Consiglieri Provinciali vennero eletti a Luino e a Gaviate nel comasco, e una diecina d'altri Comuni segnano strepitose vittorie socialiste.

Non saranno le ultime!

Malgrado le defezioni (scarsissime del resto), malgrado i dissensi che non si possono evitare in una libera

campagne malgrado lo sconforto di pochi, il socialismo procede inesorabile sempre più affermando la sua forza, alto tenendo il fiammante vessillo immacolato.

Tutti i compagni debbono esultare per i risultati ottenuti; ma è necessario lavorare ancora e sempre, con costanza e tenacia; ognuno nella sua sfera d'azione deve compiere intieramente il suo dovere; dall'oscuro lavoro degli individui maggiore potenza acquisterà il Partito.

L'ideale è tanto alto e tanto grande che ogni sacrificio deve sembrar lieve.

Le persone non contano di fronte all'idea; essa soltanto rifalga e sta; e per il suo trionfo, tutti i socialisti, dai più noti ai più oscuri, debbono dare il loro contributo d'azione.

Avanti!

Amicare Locatelli

I SEMINATORI



Perché semini, o buon villano, se il frutto dovrà servire al nutrimento degli eserciti sterminatori? Lascia il solco, o buon villano, e crepi di fame questa scellerata umanità assassina!

FATTI E COMMENTI

Dante sequestrato

Esiste, a Ravenna, un comitato cattolico, composto in gran parte di preti autentici, per le onoranze centenarie a Dante Alighieri. Questo comitato si è messo all'opera con la specifica missione di ridurre ad un fine di propaganda cattolica la celebrazione artistica del più grande poeta nostro. Sono ricorsi anche alla adesione del Papa. Il quale ha scritto al comitato ravennate una lettera in latino in cui si sequestrava addirittura Dante per la causa cattolica: Alighierius noster es. Ciò che significa: Alighieri è nostro! Come un conte Gentiloni qualsiasi.

La cosa è comica. Rivela però lo spirito usurpatore della chiesa cattolica. Ce la prendiamo tanto con i pangermanisti che hanno battezzato per teutoni tutti i grandi del mondo; ma chi è più ipotecatore del partito cattolico?

Staremo a vedere come se la caverà il papa con tutte le sue invettive dantesche contro il Vaticano, contro i preti e i frati e i papi ladri, simoniaci, barattieri, contro la famelica lupa romana!

"Io" e "Noi"

Nei primi giorni sul Popolo d'Italia Mussolini conclamava: "Io... il "Signor me... soltanto "Io... ecc. Era stirneriano: Gli aveva dato di volta il cervello: da apologeta della folla, della moltitudine, della disciplina, della solidarietà, a un tratto sarà esaltato per l' "unico... per "l'uomo solo...

Ma era semplicemente una posa per farsi perdonare dagli amici. Passata la bufera e l'impressione del rapido trapasso, Mussolini è tornato al "noi... alla folla, alla collettività. Senza la moltitudine degli "scemi, e degli "asini, anche il Popolo d'Italia non si regge.

I fasci rivoluzionari

E adesso siamo ai fasci rivoluzionari. Mussolini predica lo scisma nel campo socialista e fonda i fasci rivoluzionari. Per fare che cosa? La guerra. Per volere la guerra. Per far fare la guerra. E dopo la guerra, il profeta assicura la rivoluzione, il collettivismo, il paradiso terrestre compresa la classica manna.

Naturalmente il profeta non ha ancora detto se coloro che moriranno sul campo di battaglia, se gli stroncati, i deformati, i cancerosi, gli affamati, ecc., potranno

risorgere, vivere, prosperare, godere la gioia del "paradiso terrestre...

Ma dirà anche questo, non dubitate. Intanto preparerà nelle piazze, "se le autorità lo consentiranno... l'opinione pubblica.

I "fasci, faranno il resto...

Le adesioni

E chi comporrà i "fasci rivoluzionari? Chi? O non legge le adesioni al Popolo d'Italia? Pippoli, Beretta, Cotica, Scaracà, Politi, Scopici, Proietti e mille e mille altre celebrità del genere.

Non li conosce? E poi ci sono gli umili, gli operai autentici che hanno capito quanto sia urgente la guerra per risolvere il problema della... disoccupazione.

Ci dimenticavamo il dott. Adelino Marchetti, vice Mussolini nelle assemblee di protesta e interventista convinto. Il Marchetti farà miracolo colle sue circolari e riuscirà ad ottenere il più gran numero di firme, in Massoneria e fuori, per provocare dal governo una dichiarazione di guerra. Il dott. Marchetti che, com'è noto era la più intensa personalità della sezione socialista di Milano, ha rinviato la tessera al Partito...

Popoli, tremate!

Il demonico

Appunti alla conferenza Mussolini

Non era più il nostro uomo. L'alfiere audace e intemerato del socialismo italiano si è presentato come un "decaduto". Un mese prima sarebbe stato accolto dal proletariato bustese in un'atmosfera di caldo e sincero entusiasmo. Uragani di applausi avrebbero salutato il suo discorso.

Sabato non era più lui. L'oratore fa i discorsi colla collaborazione del pubblico. Quando questa collaborazione manca l'oratore è una macchina smontata.

Sabato mancava quell'elettricità viva, che manifesta la simpatia e il consenso dell'uditorio: c'era invece un'elettricità inversa, fatta di diffidenza e dissenso.

Mussolini che conosce le folle ha intuito subito. Son bastati pochi fischi e qualche "abbasso la guerra" per sgangherargli il discorso nella testa.

Ha tentato, è vero, di rialzare il morale dell'uditorio con la descrizione degli orrori e delle stragi della guerra; ma ha ottenuto l'effetto inverso. Nei cervelli e negli animi l'idea e il sentimento della neutralità si sono rafforzati.

Il suo non è stato uno di quei discorsi che sollevano approvazioni e contrarietà, che accendono gli animi, che mettono la agitazione nei cervelli. Le sue parole cadevano sull'uditorio senza effetto. E' stato un disastro.

Vedevamo un'anima in pena che tentava, invano, di lanciare il verbo di una "verità". Ma questa era così poco "verità" che usciva dalle sue labbra torturata dal dubbio. Io non giuro sul domani di Mussolini. Il suo cervello è capace di un'altra inversione di pensiero. Temo fortemente che l'interventista abbia gridato troppo presto, prima d'essere sicuro di se stesso. Chi conosce l'impulsività di Mussolini non può che condividere i miei timori.

Ma non sentivi, Benito, che non eri più tu? Ricordi, quando le masse eran disposte a farsi cazzolare, sciabolare e incarcerare per eseguire un tuo ordine, per tradurre in "azione" il tuo pensiero? Allora non eri tu che parlavi: era la massa che esprimeva colla tua parola infuocata e col tuo gesto minaccioso i suoi sentimenti.

Allora la massa sussurrava, si accendeva, si batteva perché tu eri l'espressione vivente della sua volontà. La tua anima si confondeva e riassunse l'anima della folla.

Oggi non più. Tu parli per te stesso, la tua parola esprime il "tuo" pensiero personale e non più quello collettivo delle masse. Le tue frasi non incendiono più, la tua parola non convince più, la massa non ti segue più. Perché di Mussolini, del "nostro" Mussolini, non è rimasto che il nome.

Tu invochi l'intervento dell'Italia a favore degli alleati. Dimmi: s'è mai destato in te il dubbio che l'intervento dell'Italia a favore della Francia, non provochi, di conseguenza, l'intervento di altri stati, ora neutrali? A sostegno degli imperi centrali? Guarda in giro e di stati germanofili ne troverai parecchi.

Due forze uguali e contrarie si eliminano. Lo sai meglio di me. A che gioverebbe l'intervento dell'Italia? Ad allargare il già abbastanza vasto — troppo vasto! — conflitto, ad aumentare il macello, le stragi ed i lutti senza cavare un ragno dal buco.

E non ti sei mai domandato se non sia un'illusione, quella della guerra rivoluzionaria?

La guerra non è diretta dai popoli, ma dai governi, i quali non possono fare altrimenti che dirigerla ai fini della conservazione sociale.

Per ora — io non voglio ipotecare il domani — al proletariato non resta altro compito che quello di agitare l'idea della neutralità. Socialista, s'intende.

Carlo Azimonti

Vengono estratti a sorte due nomi di componenti il Consiglio della Congregazione di Carità nelle persone dei signori: Giusto Albani e cav. Achille Venzaghi che vengono riconfermati ad unanimità.

Commissione per le Imposte dirette risultano eletti i signori: Castiglioni Angelo, Castiglioni rag. Giuseppe, Decio avv. Giacomo, Guazzoni ing. Guglielmo, Lissani cav. Vittorio, Pozzi Pietro Achille, Taglioretti avv. Lino, Tosi cav. Giuseppe e Venzaghi cav. Achille.

E, finalmente le nomine, sono finite! Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Cessione di area per incorporo nella nuova sede stradale tra la via Q. Sella e L. Galvani (piano regolatore).

Proposta di comunione di muro fra il Comune di Busto Arsizio e Bottigelli Ercole in via R. Sanzio. Approvazione della relativa concessione.

Domanda al Prefetto per l'autorizzazione a collocare a trattativa privata i lotti di fognatura nelle vie Cavour, Milano, Mazzini, Buonaparte, Mameli, G. Verdi.

Cessione di area da parte del Concoficio Bustese C. Ottolini in via Galvani e adiacenze.

Cessione di appezzamento di terreno da parte del Comune alla Ditta F. Pellegatta.

Domanda del Comune di Sacco-nago per la fornitura di acqua potabile mediante allacciamento con la tubazione di Busto Arsizio.

Ratifica delibera urgenza Giunta 10 novembre 1914 relativa ad autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio in causa civile promossa da Zambellini Tamistocle contro il Comune.

Si dovrebbe passare alla discussione del preventivo 1915 ma non essendo ancora pronta la relazione della Giunta (in corso di stampa) si decide di rinviarla, e così pure si rinviava tutte le modifiche all'ordine del giorno, riguardanti sempre il preventivo.

L'insegnamento religioso nelle scuole

L'assessore avv. F. Buffoni, riferisce che negli uffici competenti trovansi circa 2.700 (!) domande — su 3.400 scolari iscritti — di padri di famiglia che domandano l'insegnamento religioso per i loro figli.

Egli non vuol entrare a discutere sulla autenticità o meno delle firme, benché ci sarebbe molto ma molto da ridire. Gli elettori che hanno mandato al Comune l'amministrazione attuale, ben sapevano che nel programma era inclusa l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Egli crede che dovrebbero essere gli stessi clericali a volere la soppressione, perché un'ora settimanale d'insegnamento religioso nelle scuole, non serve ad altro che portare del confusionismo nella mente del bambino e a sviare completamente l'insegnamento che deve essere puramente e semplicemente didattico.

Avete le vostre chiese, egli dice, per impartire l'insegnamento religioso ai ragazzi, lasciate che la scuola abbia a rimanere all'infuori di ogni competizione di parte.

Termina presentando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale viste le domande tendenti ad ottenere che venga impartita dal Comune la istruzione religiosa;

considerato che per ragioni di principio la Civica Rappresentanza non intende di provvedere direttamente a tale istruzione;

a sensi e per gli effetti del 2. comma dell'art. 3 del Regolamento Generale sulla Istruzione Elementare 6 febbraio 1908 N. 150

Delibera

1.) di non far impartire l'insegna-

mento religioso nelle Scuole del Comune;

2.) di mettere invece a disposizione per tale insegnamento (da darsi nei modi e nelle forme di cui al predetto regolamento) i locali scolastici nei giorni e nelle ore che saranno stabiliti dal Consiglio Provinciale Scolastico».

Il consigliere clericale Crespi Enrico chiede se dato il numero delle domande non sia il caso di far impartire il chiesto insegnamento.

Buffoni, ripete che c'è la chiesa dove i padri potrebbero far impartire l'insegnamento religioso meglio che nella scuola.

Ettore Lualdi prende atto delle dichiarazioni dell'ass. Buffoni circa... l'autenticità delle firme, dice che se sopra 3.400 scolari iscritti, 2.700 hanno già fatto domanda vuol dire che la... maggioranza degli elettori vuole l'insegnamento religioso.

Quanto alla concessione delle aule dice che la Giunta non fa altro che accordare quello che per legge è obbligata a dare.

Il Sindaco risponde che il Comune non è affatto tenuto a concedere le aule scolastiche per l'insegnamento religioso. Cita il Comune di Roma, che ha rifiutato tale concessione.

Ad ogni modo i socialisti sono saliti al potere con un programma preciso. Questo è stato discusso ampiamente nei comizi e sui giornali, tanto che si può dire che la campagna clericale contro di essi è stata impartita su questo punto.

Gli elettori ci hanno mandati qui, e noi intendiamo attuare completamente il nostro programma.

Se ciò non facessimo, sareste voi i primi a gridare che per paura della perdita del cadreggino, abbiamo abjurato a quelli che erano i nostri principi.

No, egregi clericali — esclama — questo non lo direte mai; se gli elettori che ci hanno mandati qui, non sono contenti di quello che stiamo facendo, ci scacceranno, e noi ritorneremo al nostro posto di battaglia, a fronte alta e con la coscienza di aver fatto tutto il nostro dovere, sia di fronte al partito che rappresentiamo, sia di fronte alla popolazione.

Le parole del Sindaco sono accolte da un prolungato applauso.

Lualdi insiste sulla entità del numero delle domande.

A questo punto parecchi consiglieri scattano dicendo che la maggior parte di queste domande sono state compilate da persone estranee alla famiglia, tanto che se ne trovarono persino di consiglieri socialisti!

L'ass. rag. Castiglioni, data l'insistenza del consigliere Lualdi, narra un fatto avvenuto in sua presenza.

Una mattina, una donna si presentava in Municipio con una ventina di domande. Alla osservazione che queste mancavano della firma dei genitori, la donna usciva, e dopo 10 minuti ritornava con le domande... firmate!

Chi le aveva firmate?

Le domande vennero accettate lo stesso; questo per dimostrare al consigliere Lualdi l'autenticità delle firme e la strombazzata importanza del numero di esse.

Il consigliere Venzaghi dichiara di accettare l'ordine del giorno della Giunta, che, messo in votazione, è approvato.

Votano contro i soli consiglieri della minoranza: Lualdi, Crespi e Bianchi.

Il consigliere cav. G. Tosi che per distrazione aveva votato colla maggioranza, ha mandato una lettera al Sindaco, dichiarando che aveva inteso di votare contro l'ordine del giorno della Giunta.

Che i preti della Voce fossero dei «curiosi» lo sapevamo. Ma che antassero persino a ficcare il naso nelle... spaccature delle signore l'abbiamo appreso soltanto sabato scorso. Si vede che in materia di «spaccature» quelli della Voce sono dei competenti!

Delibere di Giunta

La Giunta in seduta 24 novembre corrente ha deliberato.

Tasse Scolastiche

Di concedere esonero da tasse scolastiche ad alcuni alunni poveri del Comune.

Palestra Ginnastica

Di far trattative colla Società Ginnastica «Bustese» per arredamento della locale Palestra ginnastica.

Caserma Candiani

Di far trattative per il fitto della Caserma Candiani ad uso Balleria di Artiglieria, per l'anno 1915.

Aspettative

Di accogliere la domanda di aspettativa per malattia della maestra signora Lualdi Teresa.

Dazio

Di concedere esonero del dazio sui fabbricati rurali.

Acqua Potabile

Di disporre l'allacciamento alla condotta d'acqua potabile in via Palestro.

Illuminazione

Di autorizzare la spesa per migliore illuminazione del Vicolo Gambarana.

Caserma Ottolini

Di autorizzare la costruzione di selleria e magazzino foraggi nella Caserma Ottolini.

Cessione d'area

Di approvare in via di massima le trattative per cessioni d'area stradali a completamento delle vie Ponchielli e Risorgimento.

Spazzini

Di accogliere la domanda dello Spazzino comunale Borgonovi Timoleone per essere assunto in pianta stabile col 1 gennaio 1915.

Vigili

Di approvare la sistemazione del servizio invernale dei Vigili Urbani predisposta dall'Assessore sig. Signorelli.

Esercizi Pubblici

Di dare parere favorevole all'accoglimento delle seguenti istanze:

- a) di Sabbaini Portolo per concessione permesso di vendita di polvere pirica;
- b) di Colombo Carlo per protrazione di orario di pubblico esercizio in via Calafini 2, fino alle ore 24;
- c) di Lualdi Roberlo per protrazione di orario di pubblico esercizio in via Mentana fino alle ore 24.

Varie

Di approvare alcune liquidazioni varie e di evadere altri atti di ordinaria amministrazione.

RUBRICA D'IGIENE

Il vestito

Il vestito per tener caldo deve essere soffice, a tessitura non troppo compatta e convenientemente adattato al corpo, cioè non troppo ampio né troppo stretto. Deve inoltre rinserrare nella sua trama un'atmosfera di aria di lento ricambio e di temperatura costante.

A questo scopo servono bene i vestiti di lana, che sono i migliori. La lana poi, a contatto della pelle in traspirazione ne assorbe il sudore e non fa sentire quelle sensazioni di freddo, che farebbe sentire il cotone ed il lino: quella evapora lentamente l'umidità che assorbe, questi la evaporano rapidamente producendo maggior freddo.

Le stoffe di tessuto impermeabile sono da usare il meno frequente possibile. In generale l'igiene le condanna, perché impediscono la traspirazione della pelle, e creano intorno al corpo un'atmosfera soffocante e molesta.

Nelle stoffe bisogna tener conto anche dei colori. Una stoffa nera, a parità di condizioni, mantiene più colore di una stoffa bianca; perciò i vestiti neri sono più adatti per l'inverno, i bianchi o chiari per l'estate.

L'igiene poi consiglia di stare in guardia da certi colori, che possono riescitare nocivi. Così il verde, il giallo, il rosso, il turchino contengono per solito arsenico, rame, piombo e altre sostanze velenose, che, oltre irritare la pelle, possono essere anche respirate dai polmoni sotto forma di piccole particelle, che si staccano dai vestiti.

Per l'igiene delle calzature si osserva che spesso l'uomo ha più cura di ferrar bene il suo cavallo che provvedere di buone calzature i piedi. Le scarpe con tomaie impermeabili (lucide) sono dannose perché riscaldano troppo il piede e ne impediscono la traspirazione e le scarpe strette e malfatte danno calli dolorosi, dita storcie e sovrapposte, unghie incarnate e forma storpiata.

I pittori e scultori moderni non trovano più un modello vivente della bella forma del piede, che si trova nelle statue greche! B.

Contro la disoccupazione

I comizi del giorno 13 dicembre in tutta Italia e nelle isole

La Federazione Nazionale dei lavoratori della terra che si occupa assiduamente del penoso problema della disoccupazione, nei giorni scorsi ha organizzato vari congressi a Bari, Reggio Calabria, Messina, per affiatarsi in un unico sforzo le organizzazioni del nord e del sud nella lotta contro la disoccupazione.

L'inverno si avvicina ed egualmente terribile si presenta la situazione per tutto il proletariato d'Italia.

Il Governo continua nelle sue promesse inconcludenti. I milioni restano sulla carta. Nel nord e nel sud i lavori non si eseguono. Le leggi speciali votate per la povera Italia meridionale sono lettera morta.

E intanto i ceti parassitari ed affaristici ed i vanesi del nazionalismo gridano « guerra, guerra » mentre certa stampa guerrafondaia lubrificata dall'oro straniero tien viva la fanfara della guerra e... dell'eroismo.

Contro questa equivoca montatura deve reagire il proletariato con la realistica esposizione delle sue miserie. Perciò la Federazione Nazionale Lavoratori della Terra, ha invitato le organizzazioni di tutta Italia, e delle Isole a tenere simultaneamente il giorno 13 dei grandi Comizi contro la disoccupazione.

Da cento e cento località verrà il grido di protesta del proletariato.

Noi esortiamo i lavoratori nostri ad unirsi a questo coro nazionale dei poveri sfruttati della terra.

Convochino Comizi ovunque possono. Dai centri più popolosi, come dalle più piccole località sorga il monito della folla che soffre e che paga di persona.

Corso di preparazione all'educazione infantile secondo il metodo Montessori.

La Società Umanitaria, ha stabilito — accogliendo la proposta della dott.ª Maria Montessori — di aprire presso la propria sede (via S. Barnaba, 38) un Corso di cultura e di pratica per le educatrici dell'infanzia che intendono rendersi atte alla direzione di Case dei Bambini o di Asili ordinati secondo il metodo Montessori.

Al Corso saranno ammesse le signore e le signorine che abbiano ottenuto la licenza delle Scuole Medie, (Liceo, Istituto Tecnico, Scuola Normale) o posseggano una cultura equivalente.

Gli insegnamenti avranno la durata di sette mesi, per tutti i giorni non festivi, al termine dei quali, le frequentatrici potranno sostenere una prova di esame che permetterà loro di conseguire un certificato di abilitazione alla reggenza delle Case dei Bambini secondo il metodo Montessori e di esse — in seguito, ove lo desiderino — indicate, dalla Società Umanitaria, alle Scuole e agli Asili, retti col metodo stesso, che ne facciano richiesta.

Le allieve dovranno pagare una tassa scolastica di L. 50, divisa in rate.

Quelle che avessero speciali requisiti per esserne esonerate dovranno presentare apposita domanda.

Le istanze per essere ammesse al Corso di preparazione all'educazione infantile secondo il metodo Montessori, dovranno essere corredate dai certificati di studi compiuti o dall'indicazione di quelli eseguiti privatamente e presentate entro il giorno 5 dicembre alla Società Umanitaria (via S. Barnaba 38).

L'inaugurazione del Corso avrà luogo mercoledì 9 dicembre, alle ore 16 nella sala degli Affreschi della Società Umanitaria.

Federazione Collegiale Socialista

I membri della Federazione Collegiale, Sec. sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà lunedì sera, 30 corr. alle ore 20.30 per discutere il seguente ordine del giorno:

Atteggimento del « Lavoro », Nessuno manchi!

INTERESSI AGRICOLI

Concorso a premi per l'impianto dei piccoli orti

Per diffondere la coltivazione degli ortaggi nelle nostre campagne, affinché sia possibile provvedere al consumo delle famiglie coloniche e della città, il Municipio bandisce un concorso a premi tra gli agricoltori di Busto Arsizio, secondo il seguente programma:

Sono ammessi al concorso gli agricoltori di Busto Arsizio che presenteranno un orto della superficie minima di mezza pertica milanese, impiantato negli anni 1914 1915.

Gli orti presentati al Concorso verranno visitati entro l'anno 1915 da apposita Commissione, la quale assegnerà i seguenti premi:

1. premio di lire 100; 2. premio di lire 50; varie medaglie e diplomi.

I concorrenti dovranno iscriversi presso l'Ufficio Comunale di Busto Arsizio, non più tardi del 31 maggio 1915.

N.B. Agli agricoltori che lo richiederanno il Comune fornirà un tecnico per le istruzioni e per le ispezioni.

Adunanza di Contadini

Sabato sera, 5 dicembre, alle ore 20.30, nella sede del Circolo Cavalotti, in via Palestro, avrà luogo una adunanza di contadini.

Il dott. Camillo Fornaci della Cattedra Ambulante di Agricoltura e il sindaco Carlo Azimonti, parleranno sul tema: *Il miglioramento agricolo*.

Contadini intervenite tutti!

FRA I METALLURGICI

Adunanze e riunioni

Giovedì sera un discreto gruppo di metallurgici si adunò alla casa dei socialisti, per udire la parola dei compagni Silvestrini e Azimonti. Si deliberò di insistere nella propaganda per dare maggior sviluppo alla lega.

Giovedì sera 3 dicembre,

in piazza S. Maria 5, i metallurgici sono nuovamente convocati per un'adunanza importantissima.

Nessuno manchi!

SEZIONE SOCIALISTA

Avvicinandosi la fine dell'anno, si invitano i compagni a mettersi al corrente nei pagamenti delle quote. Queste si riceveranno tutte le sere, dalle 8 alle 9, nei locali della Sezione, in Piazza Santa Maria, 5.

UN SOTTOVOCE

La Caserma dei Carabinieri trasformata in un « bastonatoio »?

Corre uno di quei sottovoce che precedono lo scandalo. Si sussurra dappertutto. Non si osa ancor gridar forte. Sarà domani. Lo scandalo scoppierà inevitabilmente. Parlar di Caserma dei Carabinieri a Busto, è come parlar di bastonatoio. Son molti che accusano. Dopo dieci, dopo venti giorni di carcere esce della gente ancora ammaccata, cogli occhi gonfi olivastri, colla schiena piagata, colle gambe piene di cicatrici. Sono le tracce delle botte dei carabinieri somministrati, agli arrestati prima di passarli alle carceri.

I nostri occhi hanno visto le ferite non ancora rimarginate sui corpi di gente uscita dal carcere, dove aveva passato una ventina di giorni.

Si dice che il Molteni, ch'è ancora in carcere, abbia la schiena piena di piaghe per le botte ricevute. Si accenna timidamente, colla paura addosso, ad un giovanotto ch'ebbe un braccio rotto dalle bastonate.

Potremmo dire di più: ma basta per oggi. Se l'Autorità Superiore non ordina subito una inchiesta, e non allontana subito i colpevoli non sappiamo cosa potrà succedere. Si brontola, si brontola. Minaccia di temporale...

Il pensiero di Mussolini sulle Università Popolari

... "che significa intellettualizzare il proletariato? Incrutarlo più di quel che non sia colle cosidette Università Popolari, rifugio estremo del filisteismo professionale e piccolo borghese."

BENITO MUSSOLINI

(da un'intervista col Giornale d'Italia)

PROGRAMMA dell'Università Popolare

Corso di tessitura teorico pratica

Il programma particolareggiato di questo corso, che si inizierà nel dicembre prossimo, verrà comunicato separatamente ai soci. Costituirà il primo esperimento della grande scuola di tessitura che anzitutto e favoriranno sorga nella città industriale di Busto Arsizio.

Corso di diritto pratico commerciale

Tenuto dagli avvocati Lino Taglioretti e Amadeo Rossi.

Lezioni: 1. Del commercio in generale; 2. La mediazione e gli agenti di cambio; 3. La cambiale; 4. La società; 5. Il contratto di trasporto; 6. Il fallimento (per cura del cav. avv. prof. Pietro Cusani, narratore di fallimenti); 7. Operazioni di banca e di credito (per cura del cav. Francesco Caravanti).

Corso di igiene

Per iniziativa della Croce Verde e dell'Un. Congregazione di Carità. — Tenuto dall'estimato dott. Davide Bricchetto.

Corso pratico e popolare di soccorsi d'urgenza, medicazione e trasporto feriti (con proiezioni). — Prima lezione: 30 Novembre, ore 20,30, a noi giorni di lunedì e giovedì non festivi d'ogni settimana (accesso libero).

Presso la sede riunioni e circoli operai: Lezioni di igiene popolare sull'alcolismo, sulla malattia infettiva e professionali (con proiezioni).

Conferenze complementari:

On. prof. Luigi Maria Rossi, direttore della Clinica Ostetrica Ginecologica presso la R. Università di Genova: *L'igiene sociale femminile*.

Cav. prof. dott. Angelo Bellini, libero docente alla R. Università di Pavia: *Il dolore nell'amore*.

Dott. Francesco Aruffi, presidente della Sezione circondariale dei Medici Condotti: *Il problema della tubercolosi (medico sociale)* (con proiezioni).

— *L'abitazione degli uomini nella storia* (con proiezioni). — Trilogia: la casa del passato, la casa del presente, la casa del futuro.

Istruzione fisico-meccanica

Dott. Franco Rossi: *Importanza sociale dell'utilizzazione dell'attrezzo atmosferico*.

Cav. ing. Leopoldo Candiani: *La navigazione interna*.

Venero poi invitati gli oratori: cav. ing. Carlo Macchi, dirigente l'associazione Utenti Caldaie a vapore del Circondario di Gallarate; cav. ing. prof. Ugo Fornari, preside dell'Istituto Tecnico di Varese; ing. Caproni, dirigente la Scuola d'Aviazione della Malpensa.

(Il seguito al prossimo numero)

Domani sera

Mussolini

inaugurerà i Corsi all'Università Popolare.

Corso Popolare sui soccorsi d'urgenza

Lunedì 30 corrente alle ore 20,30 nell'Aula Magna delle Scuole Tecniche, per iniziativa della Croce Verde, il dottor Davide Bricchetto darà principio ad un breve corso popolare con proiezioni sui soccorsi d'urgenza, medicazione e trasporto feriti.

Le altre lezioni avranno luogo nei successivi lunedì e giovedì non festivi di ogni settimana.

Entrata libera.

Alla "Croce Verde". — Il Consiglio della Croce Verde, nella sua seduta del 20 corrente, accettava con dispiacere le dimissioni del comandante sig. Guido Albinoia, e del segretario signor Umberto Ballarati, avendo preso residenza il primo a Legnano, chiamato il secondo a prestare il servizio militare.

Plandendo all'indirizzo dei dimissionari, li nominava rispettivamente comandante e segretario Ad Honorem, offrendo loro una medaglia d'oro, quale ringraziamento per la loro prestazione intelligente, efficace e disinteressata a pro' della Croce Verde.

A sostituirli chiamava alla carica di comandante il signor Aspes Francesco, ed a quella di segretario-economista il signor Dalla Torre Angelo.

FRA GLI SPORTS

Gioco del calcio — Domenica scorsa è stata una giornata cattiva per le società busesti di gioco del calcio. Nel campionato di promozione la prima squadra dell'Aurora è stata sconfitta dal Varese con 0 a 6 e la squadra del Victoria Busto ha perduto con la Vigor di Milano con 1 a 3. Quale il motivo? Perché i giocatori che si sono dimostrati ottimi in precedenti gare e contro avversari come i Saronnesi forse superiori ai Varese, hanno potuto subire una sconfitta che, specialmente per l'Aurora, può sembrare enorme?

A parer nostro oltre il motivo occasionale del tempo cattivo che sembrava fatto per smorzare ogni volontà, vi è un motivo principale: la mancanza di un buon guidatore della squadra che non solo sappia insegnare una migliore tecnica, che quasi osiamo dire scientifica del gioco ma che sappia anche tener desta l'energia dei giocatori e guidarli nei momenti difficili onde non abbiano mai a perdere la calma necessaria e la speranza di poter sempre, innanzi il termine della partita, rimediare ad un subitaneo rovescio di fortuna.

Purtroppo domenica abbiamo veduto non una squadra, ma singoli giocatori dispersi come anime in pena, con gioco assolutamente individuale e perciò quasi sempre inutile di contro alla salda compagine della squadra avversaria.

Campionato di Promozione — Domenica, 29 corr., a Busto la Società Victoria-Busto giuocò sul proprio campo in via Milano con la Auzonia Pro Gloria, mentre l'Aurora si recò a Laino per giocare con la società di città.

Coraggio! Non è mai tardi per rimediare. L'ultima partita è ancora lontana!

I campionati italiani di maratona a Legnano — Il grande avvenimento organizzato dalla società sportiva "La Veloce", di Legnano sarà la degna chiusura della stagione sportiva podistica. Questo due gare mancavano al completo svolgimento dei campionati italiani di maratona (marcia e corsa) che raccogliano il fior fiore dei podisti italiani.

Il percorso scelto dal Comitato è assai favorevole e si svolge sul seguente itinerario: Legnano Gallarate, Legnano Rho, (Battola) Legnano - km. 42. L'arrivo avrà luogo sul corso Vittorio Emanuele entrando in Legnano viale Melzi, Piazza Umberto I, Corso Garibaldi.

Controlli: Gallarate a timbro, Legnano volante e Rho a timbro.

Il ritrovo è fissato per le ore 11 ant. nell'ampio locale dell'Albergo Centrale, in via Vittorio Emanuele, gentilmente messo a disposizione; la partenza verrà data alle ore 12 precise in via Vittorio Emanuele all'angolo del Corso Garibaldi; tanto la maratona di corsa che quella di marcia si effettueranno sullo stesso percorso: varia, solamente l'ora di partenza che per i marciatori verrà data alle 12,15 precise. I premi individuali sono ricchi e numerosi e così pure quelli condizionali.

Ciclisti rossi

Mercoledì 25 corr. nel locale delle organizzazioni operaie in piazza S. Maria 5 si è costituita alla presenza di circa una trentina di soci la squadra ciclisti rossi. Presiede il compagno Asimonti. Si è approvato ad unanimità il regolamento. Si è addivato poscia alla nomina del Comitato Direttivo.

Rivolgiamo ai volontari che condividono le idee del partito socialista l'invito di iscriversi numerosi presso la sede in piazza S. Maria 5. Le domande si ricevono tutte le domeniche dalle 9 alle 11 ant.

Teatro della Casa del Popolo

Domenica 29 Novembre 1914 alle ore 20,45 precise

SERATA DI GALA

data dalla Scuola di Recitazione Paolo Ferrari col lavoro:

I Figli di Caino

Straordinario dramma in 3 atti di G. Bonaspetti.

Immenso successo

L'ingresso è riservato ai soci della Cooperativa, del Circolo, Operaio, delle Leghe di resistenza e dei Circoli Famigliari.

Quanto prima:

Patrizia L., ovvero la Rivoluzione Belpa Il Bravo di Venezia

Domenica sera udremo dunque il tanto annunciato lavoro: *I Figli di Caino* di G. Bonaspetti. Questo straordinario dramma avrà per interpreti i migliori attori del Circolo Paolo Ferrari, e deducendo dalla minuziosa conoscenza degli interlocutori e dall'acoglienza avuta domenica 15 corr. rappresentando *Un cuor morto*, siamo sicuri che *I Figli di Caino* otterranno uno strepitoso successo confermando sempre più i progressi straordinari ottenuti in queste prime recite della stagione.

Ai valorosi ed inflessibili sfidrammatici auguri di sempre maggiori successi.

Al pubblico. Non disertate, siutate i nobili sforzi dei componenti la scuola di recitazione Paolo Ferrari.

Teatro Pozzi — Sabato sera 28 corrente avremo al Teatro Pozzi uno spettacolo di varietà la cui maggiore attrattiva sarà una accademica di lotta greco-romana.

INFORTUNI SUL LAVORO

Giovanni Cardani — Ragusani Carlo, contusione al braccio destro, giorni 20.

F. Castiglioni — Grampa Giovanni, ferita lacero contusa mano destra, giorni 10.

Luigi Colombo — Galassi Carolina, ferita lacero contusa mano sinistra, giorni 10.

Macchi e C. — Checchini Enrico, contusione mano destra, giorni 10.

Colonnello Bustese — Cossi Ercole, ferita lumbaggine traumatica, giorni 10.

G. Macchi — Castelli Luigi, ferita lacero contusa mano destra, giorni 20.

Unione Manifatture — Cipolla Vincenzo, contusione al costato sinistro e distorsione polso sinistro, giorni 20.

Borri e Vitale — Candiani Pietro, schiacciamento medio mano sinistra, giorni 20.

Rossi e Lualdi — Lualdi Andrea, ferita lacero contusa sopracciglio sinistro, giorni 10.

Gatti Annibale — Ceriotti Giuseppe, ferita lacero contusa pollice destro, giorni 15.

STATO CIVILE

Nascite: Maschi 5 — Femmine 8

MATRIMONI

Rettondini Secondo con Castellana Luigia, Asimonti Angelo con Asimonti Maria.

DECESSI

Calderara Paolo mesi 4, Paganini Giovanni anni 86, Armiraglio Maria mesi 2, Botta Angelo anni 81, Crespi Angiola anni 57, Barzanò Ernesto anni 46, Tosi Lucia anni 74.

LEGNANO

Delibere di Giunta

Nell'ultima sua adunanza la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato il conto consuntivo 1913 della Congregazione e dell'Ospedale Civico.

Ha approvato il Bilancio Preventivo 1915 della Congregazione e dell'Ospedale suddetti.

Ha approvato lo schema di convenzione da proporsi al Consiglio Comunale per la fornitura di acqua potabile al Comune di S. Vittore Olona.

Ha approvato alcuni criteri di massima per l'appalto della fornitura del materiale occorrente per il servizio municipalizzato dei trasporti funebri.

Ha deciso di indire l'appalto a licitazione privata per la costruzione di un tronco di tombinatura del vicolo Cornaggia-Barbetta già approvato dal Consiglio Comunale.

Ha designato i nomi da proporsi al Consiglio per la integrazione del Comitato del Patronato Scolastico.

Ha stabilito di proporre al Consiglio la nomina di una Commissione Consigliere per lo studio della riforma tributaria.

Ha autorizzato il collocamento della tubazione per l'acqua potabile in via Montebello.

Ha concesso una medaglia d'argento quale premio di una corsa podistica indetta dalla Società locale "La Veloce".

Ha dato parere favorevole alla concessione della licenza di pubblico esercizio al signor Garbarino Maurizio via Volturno 14.

Ha licenziato la domanda del prof. Carcano per pagamento di maggior stipendio per le classi aggiunte della Scuola Tecnica.

Ha concesso diversi sussidi a persone povere.

Ha preso infine altre deliberazioni di minore importanza.

Lagnanze del pubblico

Dei cittadini si sono recati da noi perchè ci facessimo portavoce dei loro reclami. Ancora una volta raccomandiamo agli organi competenti di rimediare con sistemi sbrigativi, spicci, ai numerosi lamenti del pubblico. Il Comune deve obbligarsi a rispettare i regolamenti esterni ed interni che comprendono anche i servizi pubblici.

Le vie Rosolino Pilo, Gaeta, Pastrengo e vie adiacenti si parla di cattiva viabilità e di scarsa illuminazione. Si reclama una migliore manutenzione.

Ci viene inoltre comunicato la manchevole e difettosa assistenza ai malati per la difficoltà di ricerca degli ufficiali sanitari, i quali nelle ore di libertà possono trovarsi assenti magari in momenti in cui la necessità di un medico curante, un ammalato aggravato ecc. può essere più che sentita, reclamata.

Un fatto questo, grave, che può dar luogo a inconvenienti, a disgrazie e per il quale si vorrebbe che il Comune studiasse di risolvere il problema e di disporre in modo che codesto servizio venga migliorato coll'istituzione di una Guardia Medica permanente.

I migliori lavori si hanno alla

Tintoria "La Perfezione", di Rizza & Prevati

Direttore Chim. dott. A. LUMINATI — MILANO Via Spadari, 15 (intorno) — Telefono 15-014

UTILE A TUTTI. Nota dei prezzi per gli oggetti più in uso. PROVARE PER CREDERE.

LAVAGGIO CHIMICO (con garanzia che non si alterano i colori e non si scoloriscono le stoffe).	
Abiti da Uomo e da Signora	1.50
Paletti, Mantelli, Impermeabili	2.50
Canicette	0.40
Giacchi di pelli	0.50
Stuoie	1.50
Diagoni	0.50
Stole in pelliccia	1.00
Mantelli in pelliccia	0.80

Presa e consegna a domicilio

Sitola e Appretatura svariati prezzi del Lavaggio. — Per altri oggetti, e per la riparazione a secco, prezzi a convenienza, ma sempre ridotti in proporzione di quelli sopraesposti. Gli abiti neri si possono tingere in colori chiari. Si accettano lavori ridotti in qualsiasi altro stabilimento.

La sola tintoria che tinge e lava le pellicce con i sistemi di Lipia

COLLEGIO CONVITTO ASSI

Busto Arsizio

Il Prof. Egidio Assi, proprietario del Collegio «Legnano», direttore della ben nota Colonia balneare marina; col prossimo anno scolastico aprirà in Busto Arsizio un altro Collegio Convitto Maghile, corrispondente alle più moderne esigenze igieniche e didattiche, con scuole legali elementari interne e per alunni delle scuole tecniche, ginnasiali, normali ed anche industriali, non appena sarà istituita quest'altra scuola.

Programmi e chiarimenti si chiedono allo stesso Prof. E. Assi - Busto Arsizio.

Dottor GIUSEPPE CRESPI

MEDICO CHIRURGO

BUSTO ARSIZIO

STUDIO Via Carlo Turati, 10 (S. Michele)

VISITA

nei giorni feriali dalle ore 18 alle 15
festivi » » 9 » 12

ABITAZIONE Via F. D. Guerrazzi, 5
(Stazione Nord)



Grandiosa Invenzione

SUDLA e TACCO brevettato in tutte le composizioni CASALI Per una sola Lira

Qualunque persona può rendersi conto delle proprie scarpe senza ricorrere al calzolaio oppure ad altri mezzi speciali. — Inviate Lire UNA più 20 centesimi all'inventore FEDERICO CASALI — Via Lecco, 18, MILANO — che vi manderà, senza alcuna altra spesa, la scatola contenente un paio di Sudla e Tacchi con tutto il modo di applicarli.



MILANO

106 - VIA LUIGI CASONICA - 106

A Saronno

Un furto di una bicicletta — Casò Agostino è rimasto anche lui vittima dei soliti ladri di biciclette. Uno sconosciuto infatti gli ha rubato la macchina del valore di lire 150; che egli aveva lasciato momentaneamente fuori di un negozio.

A Olgiate Olona

Una requisizione — I ladri sono riusciti ad introdursi forzando l'uscio d'entrata nella casa dell'imbianchino Giacomo Fossa' ed hanno rovistato ogni angolo impossessandosi di vari oggetti. Inoltre hanno involato anche una bicicletta. Il furto fu denunciato ai carabinieri per le opportune indagini.

A Gorla Minore

Stoffe e posate — Abbiamo avuto una nuova visita dei ladri. E la loro opera fu molto attiva, poiché

hanno consumato due furti e ne hanno tentato un terzo con poca fortuna.

Forzato l'uscio sono penetrati nel negozio del sarto Cesare Colombo e lì si sono impossessati di un taglio d'abito per un valore di 35 lire. Sono poi passati alla vicina osteria di Busaglia Giovanni e vi hanno rubato posate ed altro per una trentina di lire, oltre a poche lire trovate nel cassetto del banco.

A Legnano

L'arresto d'un operaio del Tosi. I dirigenti dell'officina Franco Tosi di qui, scopersero che un operaio, all'uscita di mezzogiorno, tentava di esporre alcuni pezzi di bronzo.

L'operaio venne fermato e vennero pure chiamati i carabinieri i quali l'hanno arrestato.

LEGNANO

Consiglio Comunale

Ha avuto luogo domenica 15 c. m. Sono assenti parecchi consiglieri.

Una pregiudiziale

Prima che il Sindaco dia la solita comunicazione della Giunta, il consigliere Reschigna Luca domanda la parola per una pregiudiziale. Siccome i documenti relativi agli oggetti sottoposti all'approvazione del Consiglio vengono prodotti 25 ore prima della loro discussione, e poiché i consiglieri vorrebbero aver il modo e il tempo di conoscere e di studiare quegli atti stessi prima di approvarli in sede di Consiglio, domanda che si abbia ad anticipare la loro esposizione per quel termine che fissa la legge, se si tratti di riunioni ordinarie. Quando anche si trattasse di riunioni straordinarie desidererebbe, a maggioranza, facilitare il compito dei consiglieri operai, che i documenti in parola fossero a loro esibiti con una certa antecedenza.

Sindaco, facendo notare la regolare e legale adempimento della Giunta in proposito, dà affidamento per l'avvenire.

Ratti Giuseppe si associa a quanto è stato esposto da Reschigna.

Sindaco, ha parole di ringraziamento per il dono di un quadro artistico fatto al Comune dall'egregio prof. Cerutti, insegnante di disegno nelle nostre Scuole Tecniche.

Vengono approvate in seconda lettura le spese facoltative iscritte nel Bilancio Preventivo per il 1915, con voti 18 favorevoli.

Macchi Ambrogio vorrebbe un maggior concorso da parte del Comune, a beneficio dei poveri, per Albergo di Natale. Le 50 lire ora stanziati in Bilancio le vorrebbe aumentate a 250-300 lire.

Nomine ed altro

In sostituzione dei tre membri dimissionari del Consiglio del Patronato scolastico, signori Buroni dott. Savino, Ferrari Giuseppe e Ferrario Dell'Acqua Giuseppina, la Giunta propone ed il Consiglio nomina i signori Valera rag. Giuseppe, Giovannelli cav. dott. Giovanni e Candiani Settimia del dott. Cesare.

La votazione dà 6 schede bianche. Sindaco riferisce le pratiche fatte presso i signori Rossetti A. e Colombo Antonio per l'acquisto di terreno adatto — per località — alla costruzione dei nuovi edifici per le Scuole Elementari e per la Scuola Tecnica Pareggiata. La pelosa... carità di quei proprietari la espone in cifre. Esempio intangibile, sacro, della capacità speculativa dei terrieri: per metri quadrati 1500, lire 30 mila!!!; per metri quadrati 250, lire 15 mila!!!

Robotini Santino non ha bisogno di far rimarcare che ciò è una conse-

guenza del patriottismo... L'affaires sont les affaires!...

Sindaco legge senz'altro la lettera dell'ing. Moro che fra l'altro dice di abbandonare quei signori proprietari al loro destino...

Insiste nell'approvazione del Consiglio il quale dà la chiesta autorizzazione alla Giunta.

Si approva lo schema di contratto da stipularsi col Comune di S. Vittore Olona per la concessione di acqua potabile.

Le pratiche relative datano dall'Ottobre 1911. Le condizioni lette dal segretario sono le seguenti: Il Comune di Legnano cede al Comune di S. Vittore Olona, un minimo, giornaliero, di metri cubi 75 di acqua potabile, al prezzo di centesimi 10 al metro cubo. Dopo 5 anni la quantità dell'acqua verrà elevata a metri cubi 100 giornalieri colla quota di L. 100 per il primo migliaio di metri cubi; di L. 80 per il secondo migliaio.

Al Comune di S. Vittore verrà proibito di rivendere acqua fuori territorio. La durata del contratto è di anni 15; trascorsi i quali lo si potrà rinnovare anche di anno in anno.

L'impianto sarà a carico del Comune di Legnano sino al confine territoriale di S. Vittore Olona.

Siccome poi il nostro Comune aveva già promesso l'acqua potabile alla Cascina Canazza, così la spesa totale verrà ad essere superata di un migliaio di lire circa per il prolungamento dell'impianto in virtù della concessione fatta al Comune di S. Vittore Olona.

Si passa alla nomina di nove rappresentanti comunali per la Commissione mandamentale delle imposte dirette.

La Giunta propone la seguente lista che viene accettata e votata dal Consiglio: Sormani Michele, Bombaglio Tommaso, Ferrario Angelo fu Pietro, Baccalini Enrico, Salmoiraghi Giovanni, Mojoli Anselmo, Rosa dott. Giovanni, Ratti Luigi, Riboldi Ambrogio.

Per la riforma tributaria

L'on. Sindaco, per la Giunta, spiega gli scopi e gli attributi della Commissione da nominare. Essa avrebbe l'incarico di iniziare gli studi per la riforma tributaria, nell'interesse del Comune e dei contribuenti — dice!

Verrà assistita nell'esplicazione dei suoi speciali uffici, dal segretario in capo del Comune.

Il consigliere Raimondi Angelo sentendo incluso nella lista dei 5 membri proposti dalla Giunta, il suo nome, dichiara — coerentemente alle precedenti dichiarazioni del Gruppo — di non accettarlo.

Il Sindaco crede che siano... eccor-

sive (sic) le dichiarazioni del Gruppo Consigliere Socialista e perciò prega Raimondi di accettare. Aggiunge di non insistere in questo sistema, tenero lui, per qualche rimprovero che la classe operaia potrebbe muovere al Gruppo Consigliere Socialista.

Vorrebbe, lui, che si abbandonassero i puntigli (?) dando così prova di civismo... e simili fandonie...

Reschigna Luca e poscia l'intero Gruppo Socialista, gli gridano che meglio sarebbe giovato un tantino di coerenza al momento opportuno.

Guidi Carlo è in disaccordo colla Giunta municipale che fa allo scari-cabarile. La Giunta municipale dovrebbe sapere di più — dice — della Commissione. Tocca a lei presentare dei progetti concreti. Nominare le Commissioni vuol dire far niente. Si domanda dove si deve riformare. E del parere che si abbia ad attendere dal... Governo! Noi faremo quello che potremo! Non trova necessario nominare la Commissione.

Ratti Giuseppe è contrario alla tesi del Guidi e vorrebbe che si lasciasse alla Commissione la facoltà di aggregarsi i rappresentanti di tutte le classi.

Sindaco trova dell'esagerazione nelle parole dei precedenti oratori.

Fratini Ubaldo si affretta a chiedere la parola per dire che alla Commissione si potrebbe fissare un termine per presentare i suoi lavori...

Dopo altre repliche — controtrepliche si giunge alla votazione che dà il risultato seguente: Ferrario cav. Giovanni, Ratti Roberto, Mojoli Anselmo, Raimondi Angelo e Valenti Giuseppe che esce dall'urna dopo 3 votazioni...

Le schede bianche sono 10!

Il Consiglio dà la sua sanatoria alle deliberazioni della Giunta municipale in data 23 e 30 Ottobre 1914 N. 410 e 432 relative allo sdoppiamento delle classi della Scuola Tecnica comunale.

Esaurito l'Ordine del giorno, la seduta è dichiarata sciolta.

Una nostra impressione sulla seduta di domenica. Questa. Obiettivamente osservando ci sembra di non sbagliare dicendo che il morale della maggioranza è in depressione. A parte — e guai se dovessimo soltanto giudicare da ciò — la sua inattività cronica essa appare turbata dalla consapevolezza di non reggere oltre e con troppa sicurezza alle sorti del nostro Comune. Certi sintomi sono del resto eloquenti e per noi lusinghieri!

La calata di braghe della Giunta davanti alla maggioranza e di questa davanti a quella sembra ormai una... fatalità incalzante! Il loro salvataggio stanno tentandolo colle barchette delle commissioni! Fallito questo tentativo cosa rimarrà ai nostri amministratori?

Buttarsi a mare e affogare!

Siano pur certi che il corpo elettorale non si offrirà da salvagente nel caso di un affondamento!

Occhio agli occhi allora e mano al timone clericale se si vuol conservarsi in vita! Siete in alto mare; è in gioco la vostra vita! La vostra audacia deve dimostrarsi in questo momento! Peggio per voi se domani dovreste perire! Noi saremo ancora vivi!

(a. d. r.)

Buon senso e coerenza

Le nostre righe di commento per la sopraffazione compiuta dalla maggioranza a danno della minoranza socialista, ha avuto larga eco. Gli omenoni si son sentiti frustati dal bruciare delle nostre verità. Per averne un po' di sollievo, per trovare il modo di placare il giusto risentimento della minoranza socialista, si son date delle spiegazioni infondate e vuote... che non reggono alla nostra critica a base di fatti. E' umano, il non voler confessare di essere stati raggirati, il non voler

riconoscere la propria pochezza, pur così evidente ed innegabile per la sopraffazione compiuta. Però è anche mancanza di coraggio, e nuova prova di certi legami, di certe obbligazioni e imposizioni che non si vogliono confessare. Ecco perchè non possiamo lasciar passare in silenzio le espressioni del Sindaco, a questo proposito dette in Consiglio Comunale.

Infatti egli, interpretando il pensiero della maggioranza, faceva appello al buon senso dei consiglieri socialisti, perchè questi desistessero dal non accettare nomine. I consiglieri socialisti che già avevano dichiarato anche una volta di non poter accettare nomine a causa della sopraffazione patita, non hanno neanche preso in considerazione le parole del Sindaco. A noi invece vien fatto di domandare se la maggioranza ha dimostrato di avere del buon senso quando ha sopraffatto la minoranza.

E non possiamo limitarci a questa semplice ritorsione. La espressione del Sindaco è stata infelice e soprattutto oziosa. Ma che cosa si pretende? Che la minoranza socialista possa venir meno a ciò che è coerenza? Non sarà mai. I nostri consiglieri socialisti per buon senso e coerenza nulla hanno da apprendere degli omenoni che si reggono in piedi solo mercé l'aiuto... di dio.

SARONNO

Leva militare 1895. — Gli iscritti di leva della classe 1895, appartenenti al Comune di Saronno, dovranno presentarsi al Consiglio di leva, in Gallarate, i giorni 10 e 11 Dicembre alle ore 9. Chi vanta diritto d'assegnazione alla seconda e terza categoria, deve presentarsi all'ufficio municipale, per la produzione dei documenti necessari.

La pubblica istruzione. — Su questo argomento il giornale clericale N. 46 dedica quattro articoli, e dopo varie considerazioni, deve venire a concludere che il patronato scolastico, il corpo insegnante e l'assessorato della P. I. sono una Babelia!

Come mai? Che le baruffe in famiglia siano proprio tra i clericali, e la loro amministrazione comunale? Noi stentiamo a crederlo. Anzi non lo crediamo affatto. Troppo spesso sono parate e specchietti per i goni! La plebe si lamenta? Questa volta un poco troppo?... Già, un poco troppo!... Tanto da far impensierire il corrispondente! Che giova dare i voti ai preti? Le bastonate e le coltellate ai socialisti? Ecco quello che si ottiene. Siamo a metà Novembre ed ancora la scuola non funziona a dovere.

Si aprono le scuole, e nel giorno in cui dovevano principiare le lezioni, si accorgono che i locali non erano stati imbiancati. Quattro giorni di vacanza per imbiancare i locali. Si ritorna alla scuola, 3 giorni senza scrivere perchè mancava l'inchiostro. Chi sa il provvidore d'inchiostro per le scuole di Saronno dove risiede. Forse in Sicilia? o a Roccamucina...

Vi sono i poveri, senza libri e senza quaderni. Attendono forse da Verdicario che loro giunga l'occorrenza per incominciare a leggere e compitare?...

Ciò che sorprende, è la grande cura che hanno tutte queste eccelse teste insignite della pubblica istruzione saronnese, per il dopo scuola, per il cinematografo Silvio Pellico, per le conferenze dell'oratorio e si comprende bene, il primo serve per il caffè agli insegnanti, il secondo per una speculazione particolare, e la terza per il confessionnalismo. Comunque sia, con il primo si ribadisce il concetto che chi non ha soldi può tenersi in casa i figliuoli suoi, il secondo frutta danaro alle loro aziende servendosi dell'influenza del corpo insegnante sugli allievi, i quali staranno dalle sedici alle 10 ad attendere il turno d'entrata per vedere una cinematografia di soggetto religioso, e la terza per farai un sonnellino nella rarefatta aria d'un oratorio.

E le lezioni della scuola diurna, come procedono?... I libri ai poveri, quando si danno? I bidelli attendono, anche loro i libri, e i quaderni? Tutto è lecito in Saronno!... Altro che baruffe in famiglia! Noi non ci crediamo!...

X X

SOLBIATE OLONA

Il Consiglio del Circolo Cooperativo è andato in disgrazia. Nessuno più lo salva. La Voce del Popolo è furibonda. Come, lasciar venire un Anzimonio a parlare nel salotto del Circolo, e applaudirlo anche? Ma vi ha dato di volta il cervello? Tradimento! Tradimento!

— Cosa avete, da gridare, signori clericali? Il Circolo fa i propri comodi. Son passati i tempi del vostro imperio! Che volete? Noi siamo ormai persuasi — e ci si persuasi la esperienza — che i socialisti, non sono poi quelle bestie feroci e quei briganti, che voi ci avete sempre dipinto.

I socialisti sono uomini come gli altri. Hanno le loro idee e le espongono e le difendono. E se non vi dispiace, vi diciamo anche che l'ideale socialista non è da disprezzarsi.

I lavoratori in socialismo stanno meglio. Dove amministrano i socialisti si respira una salutare aria di giustizia. Molto diversa, certo, da quella che si respira a Solbiate. Il Consiglio del Circolo darà ancora la sala per delle conferenze. L'ascoltare dei discorsi nuovi non fa male. Ci si istruisce.

E poi, volete che ve ne raccontiamo una altra più grossa? Fatevi coraggio. A Solbiate sorgerà presto una sezione socialista!

BOLLADELLO

Un compagno rapito dalla morte — Il compagno Antonio Foretti, l'anima del partito a Bolladello, il presidente della Cooperativa, il segretario della Sezione muratori, il consigliere di varie altre istituzioni e morto. Fulmineamente. Sano, robusto, 32 anni, pieno d'energia, ha avuto dalla morte soltanto quattro giorni di tempo per dar l'addio al mondo. Immaginate lo strazio dei famigliari, la costernazione dei compagni. Non aggiungiamo parola. E' morto il braccio destro delle nostre organizzazioni proletarie. Imponenti i funerali. Rappresentanze e bandiere di tutte le organizzazioni della zona, numerose corone di fiori.

Il Lavoro associandosi al dolore dei compagni tutti esprime alla moglie ed ai parenti del "caro compagno", vivissime condoglianze.

FAGNANO OLONA

Conferenza — Domenica, 22 corr., alle ore 16 pomeridiane in un'aula scolastica, il compagno Virgilio Bellone terrà una conferenza sull'attuale momento politico. I compagni accorrono numerosi.

Delibera di Giunta. — Nella seduta del 10 corrente la Giunta municipale di Fagnano Olona ha trattato i seguenti affari:

1. Ha preso atto del Decreto reale per il passaggio delle scuole al Consiglio scolastico provinciale.
2. Ha accordato un breve congedo al medico condotto.
3. Ha approvato la pianta organica della locale farmacia.
4. Ha respinto due domande di rimborso della tassa di famiglia.
5. Ha nominato il signor Geronzi Germano a rappresentante del Consiglio nel Patronato scolastico.
6. Ha respinto la domanda del signor Boni Carlo tendente ad ottenere gratuitamente un posto nel cimitero per collocarvi un monumento in memoria del figlio Alessandro morto mentre trovavasi sotto le armi in Libia.
7. Ha invocato dall'Amministrazione scolastica provvedimenti urgenti per l'affollamento della classe IV e V mista.

A proposito della strada Busto-Fagnano Olona pubblicata nell'ultimo numero del vostro giornale « Il Lavoro ».

Il Sindaco ci tiene a far sapere che l'unica proposta di manutenzione provinciale avanzata per il tronco Olgiate-Cairate interessante anche questo territorio. Il Consiglio comunale con deliberazione 3 marzo 1912, n. 109, approvava a voti unanimi il passaggio che non si poté ottenere per l'opposizione dei Comuni di Cairate e Solbiate Olona.

In quella tornata il Consiglio faceva pure voti che Busto Arsizio si facesse iniziatrice del passaggio alla manutenzione provinciale del tronco Busto-Cairate e scriveva in quell'epoca al Sindaco di codesta città, come pure ha scritto al Sindaco di Cassano Magnago per il tronco Cassano Magnago-Fagnano-Cairate.

Cade quindi di per sé il nostro apprezzamento per quanto riguarda Fagnano Olona, l'amministrazione della quale è sempre disposta al passaggio di tutte le sue strade alla manutenzione provinciale.

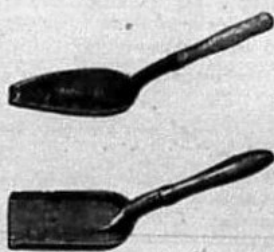
BOTTIGELLI LUIGI gerente responsabile

Ditta FERRAMENTA MARCORA

DI G. MARCORA & C.

Copioso Assortimento Articoli Invernali e Casalinghi

Busto Arsizio



ARTIGRAFICHE BUSTESIRDOMASCA